

Cultura & Spettacoli



IL PROGRAMMA
RIDOTTO MA RICCO
DI INTERESSE
PROPORRÀ UNO SGUARDO
COMPLETO SUL CINEMA
DELLE ORIGINI

G

Martedì 8 Settembre 2020
www.gazzettino.it

A San Vito i ribelli ritratti da De Marco

FOTOGRAFIA

«Con la perdita della memoria rischiamo di perdere la continuità di significato e di giudizio» scrive Danilo De Marco nel riassumere "Negli occhi dei ribelli", la mostra che sarà inaugurata sabato 12 settembre alle 17.30 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento (prenotazione obbligatoria). La personale è una costellazione di volti, una collezione di "figure" e non semplicemente di ritratti, come ricorda Gian Paolo Gri: «Di partigiani, Danilo ne ha inquadrati quasi un migliaio, fin qui; è diventato un collezionista. Ma la sua non è una collezione all'occidentale, possessiva. Ha creato un accumulo che sa di culture lontane, dove non si rastrella per sé, ma per ridistribuire». La mostra è organizzata da Presenza e Cultura, Centro Iniziative Culturali Pordenone e Comune di San Vito al Tagliamento ed è curata da Giancarlo Pauletto, con il coordinamento di Maria Francesca Vassallo e Antonio Garlatti. È inserita nella 29^a edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra. "Negli occhi dei ribelli" è una costellazione di fotografie: «Eccoli qui allora i loro volti oggi, i volti dei ribelli di allora segnati dal tempo - scrive Danilo De Marco - l'inquadratura è ripetitiva e chiusa, come si usa con le foto segnaletiche dei delinquenti, dei banditi, tutta concentrata sul volto. Meglio ancora, sugli occhi... gli occhi, unico punto di messa a fuoco, unico centro rimasto di un tempo salvato...». La mostra sarà visitabile fino al 25 ottobre, ingresso libero, sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19.